

# INFO NEWS

## EMERGENZA COVID IN BPER: NULLA DI FATTO!

Nell'incontro pomeridiano di oggi le OO.SS. hanno ribadito all'Azienda, nuovamente, l'urgenza e l'importanza di predisporre un piano di misure di sostegno nei confronti di tutti i lavoratori per fronteggiare la sempre più dilagante e insidiosa seconda ondata di contagio da COVID-19.

Purtroppo, ancora una volta, la delegazione aziendale si è presentata all'incontro in programma oggi, relativo anche ad altri temi e questioni da trattare in modo urgente fra cui la fusione delle casse cuneesi e la proroga dell'accordo ponte di Unipol Banca, con un nulla di fatto!

- Nulla su eventuali permessi per lavoratori fragili e genitori di minori;
- Nulla su un più corretto e completo piano di sanificazioni, soprattutto delle unità produttive interessate dai contagi;
- Nulla su una più chiara e puntuale gestione dei casi positivi all'interno dell'Azienda;
- Nulla su un immediato STOP alle "pressioni commerciali".

Anche la concessione dello smart-working batte la fiacca, nonostante l'annuncio dell'acquisto di migliaia di licenze che ad oggi vengono centellinate col contagocce, escludendo una marea di lavoratori che ne avrebbero diritto più di tanti altri e che, invece, pontificano e impartiscono ordini assurdi dalle comode poltrone di casa.

Ancora si batte per cacciar dentro clienti in filiale come se fossimo all'ultimo miglio per la salvezza della nostra Azienda che, quest'anno, ha registrato utili record se contestualizzati soprattutto alla pandemia, ancora in corso peraltro.

Le pressioni per la vendita e promozione di prodotti e servizi bancari oggi più che mai, davanti ad un'emergenza così abnorme e drammatica, ci sembra del tutto inopportuna e irriverente nei confronti di migliaia di lavoratori che, spesso, hanno a che fare con situazioni di salute gravi a casa, causate dal nuovo male del secolo: il coronavirus.

E' arrivato forse il momento che ciascuno di noi faccia le dovute riflessioni per valutare, innanzi a tale indifferenza e insensibilità da parte aziendale, le misure da poter mettere in campo al fine di riportare l'Azienda su più miti consigli e soprattutto, conclusioni.

Conclusioni che vadano incontro sì alle esigenze dei lavoratori, ma che possano anche essere all'altezza di un'Azienda che aspira diventare il terzo gruppo bancario del paese e che, ad oggi, pone in essere una condotta superficiale e arrogante nei confronti di questa tremenda e gravissima epidemia.

Valuteremo, pertanto, con tutte le altre sigle cosa fare, concretamente e fattivamente, per poter assicurare ai lavoratori del gruppo i doverosi aiuti e sostegni in questa fase così critica e dolorosa per tutta l'umanità.